

tela dei diritti dello Stato, si eviti un ulteriore e grave danno alle famiglie di circa 800 operai, ora costretti alla disoccupazione, e si ridoni completa attività ad una delle più importanti industrie bresciane. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Salvadori, Montini, Bresciani, Longinotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e i ministri della guerra e delle finanze, perchè dicano se il Governo intenda avvalersi dei pieni poteri di cui è investito per la riforma della amministrazione, per adottare, senz'altro, il provvedimento di chiarificazione dello stato giuridico ed economico dei personali famigliari delle scuole militari, oggetto della proposta di legge, d'iniziativa del sottoscritto e del collega onorevole Carboni (n. 1555 *Atti parlamentari* - Sessione corrente) già svolta e presa in considerazione dalla Camera, con l'adesione del Governo, nella seduta del dì 23 maggio 1922.

« Ora, se è vero che le scuole militari sono conservate con il nuovo ordinamento del Regio esercito; se è vero che i personali famigliari delle scuole (accademie e collegi) sono personali permanenti esistenti fin dagli antichi ordinamenti statali e continuano a prestare servizio utile e necessario, è doveroso sistemarli, una buona volta, e opportunamente adesso che si procede alla riforma di tutta l'amministrazione. Tali personali sono composti di tutti ex militari, in gran parte ex combattenti, qualcuno anche mutilato di guerra, tutti capi di famiglia aventi molti anni, fino a più di 30, di zelante, corretto e lodevole servizio.

« L'urgenza del provvedimento è stata sempre riconosciuta dal Ministero della guerra, il quale, più volte ha fatto delle proposte di sistemazione, sulla base dello stato economico dei personali subalterni di ruolo statale e specialmente a parificazione di ciò che era stato praticato in favore di personali di istituti analoghi o affini dipendenti dai Ministeri della pubblica istruzione e della marina, come, ad esempio, i personali subalterni delle scuole secondarie e dell'accademia navale, ma le proposte non hanno ottenuto finora una definitiva risoluzione.

« La sistemazione dei personali suddetti che avrebbe dovuto avvenire anche per effetto della disposizione dell'articolo 14 del Regio decreto-legge n. 2231, del 27 novembre 1919 (*Gazzetta Ufficiale* n. 288 del 6 dicembre 1919), e dell'articolo 15 n. 3 della legge 13 agosto 1921, n. 1080, è ancora un desiderata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Berardelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se sono a sua conoscenza i provvedimenti presi dalla questura di Venezia contro gli studenti della scuola superiore di commercio, rei di non pensare come gli attuali esponenti della politica veneziana e se per il decoro degli studi non ritenga opportuno far revocare gli allontanamenti da Venezia di alcuni studenti ordinati dall'autorità di pubblica sicurezza, evitando così disastrose conseguenze per il loro avvenire e per ridare nel contempo le dovute tranquillità al libero svolgimento degli studi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Arcani ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulla politica ferroviaria in Sicilia e sui provvedimenti per la costruzione delle ferrovie secondarie siciliane.

« Aldisio, Termini, Marino, Novasio ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure la interpellanza sarà iscritta nell'ordine del giorno, qualora il ministro interessato non vi si opponga nel termine regolamentare.

La seduta termina alle 19.10.

*Ordine del giorno per la seduta di domani.*

*Alle ore 15.*

1. Interrogazioni.

2. *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Delega al Governo della facoltà di arretrare emendamenti al Codice civile e di pubblicare nuovi Codici di procedura civile, di commercio e per la marina mercantile, in occasione della unificazione legislativa con le nuove provincie. (2013)

3. *Discussione del disegno di legge:*

Tombola a beneficio degli Ospedali di Pistoja, Tizzano e San Marcello Pistoiese. (1712)

*Il Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia*

AVV. CARLO FINZI.

Roma, 1923 — Tip. della Camera dei Deputati.